QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-047

LA STAMPA

Frangar non flectar

MARTEDI'
26 Agosto 1947
Anno III - Num. 200
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 48-059, 40-961 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Avvisi commerciali L. 100, Avv. finanziari e legali L. 150, Necrologie L. 70 (dir. fuso aderenti L. 900) — Seguendo la stessa: Nizza, Latrec, Cuneo, Viaggi, ecc. (telef. 41-589): L. 200 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/27160): Italia: anno L. 2800, semestre L. 1200, trimestre L. 700; Estero: anno L. 3400, semestre L. 1770, trimestre L. 950. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Le ferrovie

Quanti ancora ricordano lo stato di devastazione in cui si trovavano le nostre ferrovie alla fine della guerra? Stazioni distrutte, binari divelti od asportati, ponti e viadotti divenuti mucchi di macerie, materiale rotabile in gran parte distrutto o gravemente danneggiato.

Del terrificante disastro rimangono desolanti testimonianze nelle opere in corso di riparazione lungo le linee e nelle condizioni del materiale (carri e carrozze) col quale sono oggi composti i treni; ma intanto la circolazione è ristabilita su 15 mila dei 17 mila chilometri della rete statale ed anche la situazione del materiale rotabile, se pur molto lentamente, tende a migliorare.

Possiamo già dare le prime statistiche del traffico, che meglio di ogni altro elemento valgono ad indicare il grado raggiunto nell'opera di ricostruzione. Nel 1939 si trasportavano in media 16 milioni di viaggiatori al mese, con 8,5 milioni di treni-chilometro; oggi si trasportano 22 milioni di viaggiatori con 4,5 milioni di treni-chilometro, dal che si deduce che le ferrovie, con una minore quantità di treni, riescono oggi a trasportare il 37 per cento di persone in più di quante trasportavano anteguerra, e con un percorso medio di poco diminuito (da 75 a 65 chilometri per ogni viaggio). Naturalmente per raggiungere questo risultato si sono dovuti accettare gli stragrandi affollamenti dei treni affidandosi allo spirito di sacrificio del pubblico.

Meno progredito è il traffico merci; mentre nel 1939 si caricavano in media 5,4 milioni di tonnellate al mese, oggi se ne caricano 2,7, e ciò a causa della scarsità dei carri disponibili e dell'insufficienza degli impianti non ancora sistemati, per cui il ciclo di utilizzazione dei carri (cioè il tempo per il carico, il viaggio, lo scarico e l'inizio del nuovo carico) è circa il doppio di quello d'anteguerra.

La velocità delle comunicazioni, che era discesa a limiti bassissimi, è sensibilmente migliorata, pur avendosi ancora treni importanti che attendono maggiori acceleramenti, e citiamo fra gli altri quelli della linea tirrenica che oggi rendono assai difficili le relazioni di Torino con la Capitale.

Nel complesso non si può non riconoscere che notevoli risultati sono già stati raggiunti, ed intanto i lavori proseguono alacremente non soltanto per rifare tutto ciò che è stato distrutto, ma anche per conseguire dei miglioramenti adeguati ai più moderni sistemi della tecnica dei trasporti.

Si sono già spesi 100 miliardi e ne occorreranno altri 300, tanta era la gravità dei danni da riparare. La quantità di carri e carrozze attualmente in circolazione è ancora molto al disotto del fabbisogno; le riparazioni dei veicoli guasti non avvengono con la necessaria sollecitudine e scarse sono state finora le nuove costruzioni, sia perchè le industrie difettano delle materie prime che il materiale ferroviario richiede, sia per le determinatesi condizioni economiche che hanno reso più convenienti altre attività produttive.

D'altra parte è ancora da completare il ripristino dei doppi binari, degli impianti di segnalamento e di sicurezza, delle attrezzature elettriche, dei parchi di manovra nelle principali stazioni, giacchè è dal complesso di questi mezzi che dipende la possibilità di accelerare la marcia dei treni e di intensificare l'utilizzazione del materiale rotabile.

E' stato annunciato che entro l'anno in corso sarà compiuto il raddoppiamento del binario sulla linea Modane-Torino-Roma, sulla Torino-Milano e sulla Milano - Roma - Napoli - Battipaglia. L'elettrificazione a corrente continua sarà estesa alla Torino-Venezia, alla Voghera-Piacenza e ad altre linee attualmente esercitate a vapore. Saranno rafforzati gli armamenti e perfezionati gli impianti di segnalamento e di sicurezza.

Se, oltre ai mezzi finanziari, non mancheranno le forniture dall'estero dei materiali occorrenti e la necessaria collaborazione delle nostre industrie, si prevede che nel 1950 la rete ferroviaria potrà essere in grado di far fronte al traffico eccezionale che si verificherà in occasione dell'Anno Santo. Lo ha detto il ministro Corbellini inaugurando a Milano il congresso nazionale dei trasporti, e poichè è un ministro che non manca di specifica competenza possiamo attendere fiduciosi che si realizzino le sue confortevoli previsioni.

c. c.

Il manifesto della C. G. L. al Paese

Crociata contro il carovita

Obiettivi: applicazione del tesseramento preferenziale, controllo costi e prezzi, cessione da parte degli industriali di viveri, calzature, tessuti

Roma, 25 agosto.

La Segreteria della Confederazione del Lavoro ha tenuto oggi due riunioni per approvare il testo del manifesto che il Comitato esecutivo ha deciso di lanciare al Paese. Nella seduta antimeridiana non è stato possibile l'accordo per l'opposizione della corrente democristiana a qualsiasi critica all'operato del Governo. L'on. Pastore chiedeva infatti che in esso venisse rilevata la buona volontà dimostrata dal Governo con l'approvazione dei recenti provvedimenti. Circa la sollecitazione alle masse di esprimere la propria opinione con manifestazioni e riunioni, l'on. Pastore affermava che queste raggiungono obiettivi che interessano soltanto pochi «attivisti».

Una delegazione a Mosca

La discussione non poteva perciò rimandata alle 16,30. Mentre era in corso, la Segreteria riceveva la delegazione sindacale italiana che si recherà a Mosca su invito dell'organizzazione sindacale sovietica, e procedeva all'esame ed all'approvazione del saluto che la delegazione porterà, a nome dei lavoratori italiani, a quelli sovietici.

La delegazione, composta dagli on. Bitossi, Noce, Negro e Fajetta per la corrente comunista; dagli on. Giua e Rubinacci per la corrente democristiana; Vigilanesi e Ferrari per la corrente socialista; Canini per la corrente dei lavoratori socialisti italiani, e Parri per la corrente repubblicana, partirà domattina alle ore 8,30, in aereo, dall'aeroporto di Ciampino.

La discussione confederale era subito dopo ripresa e, raggiunto l'accordo su alcuni ritocchi al testo dell'appello, alle 23 aveva termine e subito dopo era reso noto il documento, di cui ecco il testo:

«Appello della C.G.I.L. al popolo!

«Tutti uniti per combattere il carovita, stroncare la speculazione, alleviare la miseria del popolo, risanare l'economia del Paese!

«Cittadini italiani, la C.G.I.L., la grande organizzazione unitaria di tutti i lavoratori manuali ed intellettuali d'Italia, interprete dei più urgenti bisogni del popolo e delle esigenze di vita e di sviluppo della nazione, ha impegnato una lotta senza tregua contro il carovita e la speculazione che sono tra le cause prime della miseria di cui soffrono i lavoratori, i pensionati e l'enorme maggioranza delle famiglie italiane.

«Questa lotta ha conseguito i primi risultati. Il Consiglio dei ministri del 21 agosto è stato indotto ad approvare alcuni dei provvedimenti richiesti dalla C.G.I.L. Ma non basta.

«I provvedimenti governativi, di cui domandiamo la rapida ed effettiva applicazione, sono tutti insufficienti ed inadeguati. Il costo della vita continua ad aumentare, aggravando il disagio del popolo ed il pericolo dell'inflazione, ostacolando la ricostruzione economica del Paese. I viveri che permangono, quasi tutti non razionati, i tessuti, le calzature, e i generi indispensabili sono venduti sul mercato detto «libero» a prezzi superiori di cinque, dieci volte il prezzo dei loro costo!

«Anche dei pochi generi razionati, mentre si è costretti a lesinare sulla scarsa razione assegnata alla popolazione, se ne fa commercio in abbondanza sul mercato nero.

«Non si può aumentare la razione del pane; ma la speculazione fa vendere dovunque il pane fino a 400 lire al chilo! Intere regioni d'Italia non ricevono per mesi nemmeno la prescritta razione di pasta; ma la speculazione fa vendere dovunque la pasta anche a 500 lire al chilo!

«Basta così sistema che consente ad una cerchia ristretta di grossi vampiri di continuare a speculare liberamente sulla miseria del popolo e sulle sventure della patria, accumulando milioni e miliardi! Ogni milione frodato dagli speculatori costa la salute e la vita di centinaia di donne e di bambini denutriti.

Le principali richieste

«Per stroncare la speculazione e perchè vengano garantiti ai non abbienti i predetti indispensabili a prezzo accessibile, la C.G.I.L. invita tutti i lavoratori ad esprimere la loro volontà che vengano accolte le altre richieste confederali e principalmente:

1°) l'applicazione del tesseramento preferenziale per i meno abbienti;

2°) la cessione, da parte degli industriali, di proporzionati quantitativi di viveri conservati, di calzature, di tessuti e di altri generi necessari, agli Enti comunali di consumo, da distribuirsi ai meno abbienti a prezzi controllati;

3°) il controllo dei costi di produzione con la partecipazione dei consigli di gestione, delle commissioni interne e dei rappresentanti dei consumatori;

4°) larga partecipazione dei lavoratori e dei consumatori alla nuova Commissione centrale ed a quelle provinciali per la fissazione ed il controllo dei prezzi;

5°) anticipazione dell'entrata in vigore dell'aumento e normalizzazione della razione di pane e di pasta e dei supplementi di zucchero ai giovani e ai vecchi.

«Lavoratori italiani!

«Partecipate energicamente alla crociata popolare bandita dalla C.G.I.L. contro il carovita e la speculazione!

«Nel nostro regime democratico, i bisogni vitali del popolo debbono prevalere contro gli interessi egoistici e antinazionali dei grossi speculatori, condizione basilare della ricostruzione e dello sviluppo economico dell'Italia!

Alla fine della riunione l'on. Di Vittorio in alcune dichiarazioni all'*Ansa*, dopo avere messo in rilievo che la lotta per il carovita non persegue fini politici, ha ripetuto che la C.G.I.L. si propone un solo scopo: colpire la speculazione e risanare la situazione economica. Non è poi esatto — ha continuato — che la C.G.I.L. si proponga di scatenare una serie di scioperi.

Sulle voci di possibili sciatori in seno alla Confederazione, l'on. Di Vittorio ha sottolineato che tanto il memoriale presentato al Governo quanto l'ordine del giorno del Comitato esecutivo sono stati approvati all'unanimità, salvo una riserva del solo rappresentante il c. si. sul metodo dell'agitazione».

Il redattore dell'*Ansa* ha infine chiesto all'on. Di Vittorio se corrispondeva al vero una rivelazione fatta dal *Giornale d'Italia* di pretese istruzioni segrete inviate dalla C.G.I.L. ai metallurgici genovesi, per uno sciopero da attuare con progressività, cioè abbandonare in un primo tempo il lavoro senza spegnere gli altiforni, e successivamente ridurre l'efficienza di questi fino ad arrivare al loro completo spegnimento.

«E' falso — ha affermato Di Vittorio. — Smentisco nel modo più assoluto la notizia.

Il travaglio socialista

Riunione segreta della direzione del P. S. I. - I pericoli dell'unificazione in una lettera di Lussu a Saragat

Roma, 25 agosto.

L'argomento politico del giorno — il problema dell'unificazione delle forze socialiste — è stato messo in discussione questa mattina, nel corso di una riunione straordinaria e segreta indetta dalla direzione del partito socialista, quello di Nenni per intenderci. Riunione di grande importanza, intorno alla quale si sono destate la curiosità di tutti gli ambienti politici, perchè tenuta subito dopo il ritorno di Basso dalla Francia e alla vigilia della sua partenza per la Polonia.

Questo viaggio di Basso è stata un po' una perlustrazione compiuta con animo da esploratore. Egli ha assistito al congresso socialista francese quindi si è recato in Belgio, e domattina partirà per Varsavia. Dopo un'indagine sul socialismo occidentale, egli va a compiere un'inchiesta sul socialismo orientale. L'Avanti! già da ieri dava grande valore a questi viaggi e coglieva l'occasione per sottolineare la cordialità con la quale è stato accolto dai compagni occidentali e che anche in Oriente le accoglienze non saranno da meno.

Prospettive incerte

Questo per affermare che, in Europa, il partito socialista riconosciuto è quello di Basso e Nenni e non quello di Saragat. Data la nuova parola d'ordine, le prospettive per l'unificazione delle forze socialiste italiane sono ancora alquanto incerte.

Prima di tutto le forze del partito d'azione non si possono ancora dire sicuramente acquisite: anche fra gli azionisti, che pure conducono da tempo interessanti trattative con i due partiti socialisti maggiori, domina molto scetticismo circa i possibili risultati. Lussu, ad esempio, ha mandato a Saragat una lettera nella quale, con un certo cinismo, dichiara esplicitamente che se gli azionisti aderiranno al P.S.I., il P.S.I. si sfascierà, se aderiranno al P.S.L.I., toccherà al partito di Saragat l'amara sorte della dissoluzione. «Questa è la realtà», conclude testualmente la lettera di Lussu. Saragat, commentandola ai giornalisti, ha dichiarato sorridendo: «Perciò è meglio che vadano di là». Nenni non si è curato invece del suggerimento dell'azionista sardo ed ha espresso la fiducia che le trattative potranno concludersi entro il mese di settembre.

Più grave e più importante il problema delle relazioni fra i due partiti maggiori. E' ancora Nenni che, a precisadere dalle vivaci discussioni che stamane la questione ha suscitato nel corso della riunione della direzione, ha dichiarato: «Il patto di tregua di consultazione tra socialismo e democrazia cristiana è scaduto. Come potranno unificarsi? Da tempo lo ho detto e ripeto il problema ed ho dato indicazioni. Si tratta puramente e semplicemente del ritorno dei secessionisti nel partito del quale sono usciti».

Il caso Lombardo

E' un modo, sembra, alquanto semplicistico di vedere la questione. Appare addirittura un modo di eluderla come se in realtà Nenni non desiderasse la unificazione. E' probabile anzi che la ritenga impossibile. La fusione dei due partiti socialisti è incompatibile con la politica dei blocchi popolari, alla quale Nenni non intende rinunciare.

Saragat domattina in un articolo per L'Umanità dichiarerà che il problema della unificazione non è un problema organizzativo, ma squisitamente politico e non riguarda solamente i socialisti, ma tutto il Paese, perchè dalla sua soluzione o dalla sua involuzione dipende l'avvenire della democrazia italiana.

«Si tratta di vedere — conclude l'articolo — se sia possibile rimettersi a marciare con quegli elementi leninisti che rimangono nel Partito socialista italiano e che intendono contrarre una strettissima alleanza con i comunisti. Il problema dell'unità socialista può, a seconda della decisione del compagno Ivan Matteo Lombardo, essere avviato rapidamente a felice conclusione o permanere per lungo tempo insoluto».

Posizione davvero singolare la sua, che lo vede al centro della risiccose polemiche.

Sull'«Unità» Togliatti ha sostenuto che non è vero che gli S. U. abbiano concesso un milione di dollari all'Italia:

Per strana coincidenza, lo stesso giorno l'«Avanti» pubblicava con grande rilievo una intervista con Lombardo che smentiva in pieno le affermazioni di Togliatti, specificando cifre e servizi.

Nenni, richiesto del suo parere, nella polemica ha detto: «Il P.S.I. è soddisfatto dei risultati della missione Lombardo, ma credo che Togliatti abbia ragione di porsi la domanda di quello che è costato l'accordo. Ciò però riguarda il Governo ed Einaudi».

L'aereo di De Gasperi costretto a rientrare

Roma, 25 agosto.

Il presidente del Consiglio, partito in aereo nel pomeriggio di oggi da Treviso, proveniente dalla Valsugana, ha dovuto interrompere il suo viaggio a causa delle avverse condizioni atmosferiche.

L'aereo presidenziale, dopo aver fatto scalo a Venezia per prendere a bordo il sottosegretario on. Andreotti, mentre si dirigeva alla volta della capitale era costretto a invertire la rotta e a rientrare all'aeroporto di Parenzo.

L'on. De Gasperi ripartirà domani mattina ed è atteso a Roma per le 12.

La circolazione monetaria aumentata di 19 miliardi

Roma, 25 agosto.

L'Agenzia Economica Finanziaria comunica le ultime cifre ufficiali sulla circolazione monetaria italiana al 30 giugno 1947:

Biglietti della Banca d'Italia 501 miliardi.

Am-lire 76 miliardi.

Biglietti di Stato: 7 miliardi 349 milioni.

Totale della circolazione: 584 miliardi, 349 milioni.

Nei confronti del 31 maggio 1947, la circolazione è aumentata di 19 miliardi e 200 milioni di lire.

Il trattato con gli S. U.

I negoziati si inizieranno a Roma il 5 settembre

Roma, 25 agosto.

Il 5 settembre si inizieranno a Roma le trattative per la stipulazione del trattato di amicizia, commercio e navigazione tra Italia e Stati Uniti. Le trattative si protrarranno una ventina di giorni.

E' giunto questa mattina all'aeroporto di Ciampino Myron Taylor che come è noto è stato incaricato dal presidente Truman di una importante missione in Europa e presso il Vaticano.

I casi di poliomielite

Nessun motivo di allarme - La lieve recrudescenza limitata al Barese e all'Emilia

Roma, 25 agosto.

Manifestazioni epidemiche di poliomielite (paralisi infantile) risultano in atto in alcune Nazioni europee e anche in Italia — secondo un comunicato dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica —. La notizia ha prodotto viva impressione nell'opinione pubblica, ed abbiamo perciò ritenuto opportuno chiedere chiarimenti all'Alto Commissario per l'igiene e la sanità, prof. Nicola Perotti, il quale ci ha detto:

«La poliomielite è una malattia purtroppo endemica. In dipendenza delle peggiorate condizioni igieniche causate dalla guerra e dal passaggio di eserciti extra-europei, i quali hanno portato nel nostro continente un virus che sembra più virulento di quello che esisteva in Italia, i casi della terribile malattia sono aumentati. L'aumento si è registrato soprattutto nel Barese e nell'Emilia, e specificatamente nella zona di Modena. Però non ci si deve impressionare, perchè in sostanza si può concludere, sulla base delle informazioni avute, che, nel dopoguerra, in Italia la malattia è stata solo più frequente che nel periodo prebellico.

«In altre Nazioni europee, i casi di poliomielite sono di gran lunga aumentati nei confronti del periodo prebellico; così, ad esempio, in Germania, Austria, Belgio e Inghilterra. E' perciò che ho impartito le opportune disposizioni alle competenti autorità sanitarie di confine per l'ingresso dei bambini provenienti dalle zone infette».

Film indiani al «Festival»

Venezia, 25 agosto.

Nella terza giornata dell'ottava mostra internazionale d'arte cinematografica al teatro San Marco, Rajmakal Kalamandir ha presentato il film a soggetto *Shakuntala* e *Journey Of Dr. Ketna* diretti da V. Shantaram. Nel cortile del Palazzo Ducale ha avuto luogo in serata la presentazione del film inglese *S'he Overlandera* diretto da H. Watt ed il documentario americano *Puerto Rico*.

De Gaulle denuncia l'impotenza del Governo

Parigi, 25 agosto.

(m.) - Assente nelle cerimonie che commemorano la liberazione di Parigi, il generale De Gaulle ha manifestato egualmente la propria presenza con una dichiarazione rimessa ieri alla stampa e pubblicata stamane. L'orizzonte francese, dice il generale, diventa sempre più oscuro; le difficoltà aumentano e si susseguono come le onde sul mare; nessuno può nascondersi che le condizioni di vita di ognuno e le sorti del paese siano in ballo, l'unità della nazione è minacciata dall'azione dei «separatisti» e il regime dimostra la propria impotenza.

Convinto del pericolo che minaccia il Paese e della debolezza del Governo, il generale invita i francesi a unirsi a lui e al «Rassemblement du peuple français» che presenterà liste elettorali in tutta la Francia in occasione delle prossime elezioni municipali.

LA CRISI GRECA

Intervento ad Atene dell'ambasciatore americano

Atene, 25 agosto.

L'ambasciatore statunitense ad Atene, MacVeagh è intervenuto stasera nella crisi politica greca ed ha esercitato forti pressioni affinchè essa si concluda al più presto. Falliti i suoi tentativi è stata la volta di Dwight Griswold, capo della missione economica americana, il quale ha conferito con il vice-capo del partito liberale Costas Rendis, con George Varvoutis, un altro liberale di destra e con il liberale di sinistra George Mavros allo scopo di persuadere Themistocle Sofoulis a non insistere nella richiesta della carica di primo ministro e della preponderanza del suo partito, il liberale, in seno al nuovo Governo. Gli Stati Uniti sperano che si possa giungere ad un governo di coalizione governativa mediante l'inclusione dei liberali.

Tsaldaris incaricato da Re Paolo di formare il nuovo governo certifica nelle consultazioni finora infruttuose.

Il ministro della Guerra greco, George Stratos, ha impartito l'ordine che tutte le truppe restino consegnate nelle caserme di Atene e nelle principali città della Grecia.

Portavoci governativi stessi hanno comunicato che nelle ultime 24 ore sono stati notati concentramenti di bande armate ai confini con la Jugoslavia e con la Bulgaria. L'offensiva partigiana è andata aumentando di intensità: i paesi di Neokastro e Rizohori sono stati invasi dai ribelli, che ne hanno saccheggiato i magazzini e distrutto gli edifici.

CRESIMA DI SANGUE IN ISTRIA

Un prete sgozzato e un vescovo in fin di vita

L'assalto ad una canonica di una turba di jugoslavi

Trieste, 25 agosto.

Sobillato da una esasperata propaganda ideologica, ieri un gruppo di fanatici del regime titino ha sgozzato a Pinguente d'Istria il vice-direttore del seminario di Capodistria don Mirc Bulesich e ridotto in fin di vita a colpi di randello monsignor Giovanni Ukmar che riveste la carica di «defensor vincoli» del tribunale ecclesiastico di Trieste.

Barricati nella chiesa

Il deplorevole, tragico avvenimento si sarebbe svolto, secondo le nostre informazioni nel modo seguente. Dopo gli incresciosi fatti della primavera scorsa a Capodistria in cui una turba di forsennati inibiva al vescovo di Trieste e Capodistria mons. Santin di somministrare la cresima ai fanciulli di quella città istriana, il presule delegò, con l'assenso del Santo Padre, mons. Ukmar di sostituirlo in questo ministero limitatamente però per i cresimandi della zona B della Venezia Giulia. E ciò fu fatto dal titolare della Curia vescovile di qui assistito con il fine di dare un concreto contributo alla distensione degli animi di questa tormentata regione; secondariamente con la convinzione che mons. Ukmar, essendo sloveno di origine e di sentimenti, poteva essere il più indicato nell'espletamento della cristiana incombenza.

Pertanto ieri il cresimatista, perseguendo il suo programma, raggiungeva la zona di Pinguente e si recava assieme a don Bulesich, a don Cek e altri sacerdoti nel vicino paese di Lanischie per impartire la Cresima. Qui però, arrivati che furono presso la chiesa, stipata di fedeli e di 250 fanciulli cresimandi, vennero raggiunti da una folla armata di zappe, badili, forconi e falci che minacciosa reclamava la sospensione della funzione; in caso contrario sarebbe ricorsa a mezzi estremi. Vista la spiacevole determinazione, poichè nei giorni precedenti mons. Ukmar e il suo seguito erano stati oggetto in altri piccoli centri dell'alta Istria di sfacciate minacce, mons. Ukmar, unitamente agli altri sacerdoti e ai fedeli decise di barricarsi nel rustico tempio del paesino. Dopo di che si procedette alla somministrazione della cresima.

In seguito ritenendo che gli animi si fossero placati disposta la riapertura della chiesa mons. Ukmar e gli altri due citati sacerdoti si ritirarono in canonica.

Fu a questo punto che l'odio bestiale invase i protagonisti di questo tragico fatto di sangue i quali ritornati alla carica al grido «Avete trucidato i nostri figli» e altri «slogans» esaltanti Tito e la federativa jugoslava, fecero irruzione nella canonica e trovatisi al cospetto del ministri di Dio si avventarono come belve su don Bulesich sgozzandolo con due colpi di coltello mentre altri, afferrato a mo' di clava alcune sedie, si davano con queste a colpire l'ultrasettantenne monsignor Ukmar che ben presto stramazzò al suolo mortalmente ferito. Il terzo sacerdote, don Cek, parroco di Lanischie che vive in canonica assieme a sua madre veniva da questa miracolosamente salvato dalla furia scatenata, riuscendo la donna a farlo riparare nel sottoscala e celarlo tra le cose più riposte.

Numerosi arresti

Intanto i pochi poliziotti jugoslavi presenti sul posto, presi alla sprovvista, del grave fatto davano comunicazione alle stazioni vicine da dove giungevano rinforzi che ristabilirono l'ordine e provvidero al trasporto di monsignor Ukmar all'ospedale di Pisino, ove quei sanitari gli riscontravano la frattura della base cranica e la frattura delle reni per cui, considerate le sue gravissime condizioni, veniva disposto, con l'assenso di quella polizia popolare, di richiedere urgentemente una autolettiga della croce rossa italiana di Trieste per trasportare monsignor Ukmar all'ospedale maggiore di questa città. Senonchè giunta l'autolettiga a Pisino le autorità jugoslave del posto deliberavano di trasportare il ferito (delle cui condizioni non siamo in grado riferirvi tanto è il riserbo che mantengono tuttora le autorità jugoslave) all'ospedale di Fiume anzichè a Trieste.

Secondo si risulta le autorità di polizia jugoslave avrebbero proceduto all'arresto di molte persone ritenute implicate nel deplorevole fatto di sangue.

Già il giorno prima, sabato, a Pinguente, mentre monsignor Ukmar e il seguito impartivano la cresima fecero irruzione in quella chiesa una quindicina di filo-titini i quali in atteggiamenti irriguardosi si diedero a minacciare i sacerdoti senza i quali infine lanciarono una salva di pomodori.

Apprendiamo pure che in un boschetto tra Vodice e Monte San Cirmaro è stato ritrovato il corpo ignudo e sevizziato di don Kristian parroco di Golazzo, scomparso misteriosamente qualche mese fa.

Ripresa del processo Basile

Napoli, 25 agosto.

E' stato ripreso, stamane, alla Assise speciale, il processo a carico dell'ex prefetto fascista di Genova Carlo Emanuele Basile.

Ore difficili per Attlee

Il Parlamento verrà riunito d'urgenza - Le gravi condizioni dell'America per l'applicazione del piano Marshall

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 agosto.

Il Gabinetto ha tenuto oggi la seduta convocata da Attlee per udire dal capo della tesoreria Eady il risultato della sua missione a Washington e per studiare un programma di misure per risolvere la crisi. Negli ambienti politici si ritiene che da oggi il Gabinetto sederà in permanenza. Si diceva stasera che per prima cosa il Gabinetto aveva discusso l'opportunità di convocare d'urgenza il Parlamento, che altrimenti resterà in vacanza fino al 20 ottobre.

I problemi essenziali che il governo dovrà risolvere sono:

1) ridurre le razioni di viveri per un ammontare non inferiore a 20 milioni di sterline al mese, ciò che implicherà un taglio generale in quasi tutte le razioni;

2) prendere una decisione coraggiosa per aumentare la mano d'opera da cui dipende l'incremento delle esportazioni e per la mano d'opera il Governo dovrà da un lato ricorrere alla coercizione obbligatoria della popolazione civile e dall'altra smobilitare rapidamente l'esercito;

3) ridurre le importazioni generali di un quantitativo che basti a eliminare lo spareggio di 800 milioni di sterline all'anno della bilancia commerciale;

4) venire a una decisione sulle condizioni poste dai minatori i quali vogliono lavorare il sabato anzichè mezz'ora di più al giorno dal lunedì al venerdì;

5) esaminare l'opportunità di presentare in autunno un bilancio supplementare per aumentare ulteriormente le imposte e impedire che il maggior flusso di denaro dovuto ad un accresciuto impiego di mano d'opera determini una maggior richiesta di generi di consumo non disponibili sul mercato interno.

Da Washington il capo della delegazione britannica ha portato due notizie: una buona e una cattiva. La prima è la conferma che il Governo americano acconsente a chiudere un occhio e lasciare che il Governo britannico faccia i suoi acquisti sui mercati dell'Impero anzichè negli Stati Uniti; quella cattiva riguarda il piano Marshall per l'Europa: il Governo americano ha detto ben chiaro che l'Europa non vedrà nessun aiuto se il programma del Governo britannico per questo anno cristi non sarà composto di misure tali da convincere il Congresso che l'Inghilterra fa tutto quello che può per superarla.

Altre notizie da New York dicono addirittura che il Governo americano ha già informato privatamente la Gran Bretagna ed i paesi aderenti alla conferenza di Parigi che essi dovranno ridurre le loro spese di bilancio di un terzo se non addirittura della metà, altrimenti il Congresso respingerà completamente il progetto Marshall.

La battaglia politica determinata dalla crisi ha preso ora un andamento di attesa che durerà fino a quando il Governo avrà annunciato le sue misure concrete. Ma c'è nell'aria un'atmosfera di tensione fra le due grandi masse in cui più che mai è diviso il pubblico inglese.

Si ha l'impressione che se l'altro sabato Churchill nel suo discorso aveva peccato di intemperanza con l'appello al paese a liberarsi dal giogo totalitario che il Governo socialista sta mettendogli sul collo, sabato mons. Morrison nella sua risposta ha mostrato una fiacchezza sorprendente con l'ammissione degli errori commessi e l'appello al paese a dare tempo al governo socialista. L'ultimo numero del bollettino conservatore conteneva una buona battuta: «Il 5 giugno 1929 il governo socialista era andato al potere ed era caduto il 24 agosto 1931 per incapacità a superare una crisi economica; ora cioè stato in piedi 811 giorni; il 27 luglio 1945 un altro governo socialista era andato al potere e sta adesso impegolandosi in una nuova crisi economica: gli 811 giorni scadono il 16 di ottobre».

f.

Il figlio del sen. Bonicelli vittima d'un'escursione alpina

Brescia, 25 agosto.

Una cordata composta dallo studente universitario Cesare Bonicelli, di anni 24, figlio del senatore Giacomo; da Luigi Vigasio; dal conte Maggi e dalla guida Giovanni Faustinelli, partiva dal rifugio Lobbia alta, all'Adamello, con l'intenzione di scalare il Corno Cavento. I quattro procedevano su un sentiero a una quota di circa 3500 metri e, data la non difficoltà del percorso, essi non erano legati. Lungo la parete erano infissi dei chiodi per corda passamano e il Bonicelli, che si trovava in coda alla comitiva, a un tratto ebbe bisogno di aggrapparsi a uno dei chiodi stessi. Ma il peso del suo corpo, però, li chiodo non resistette e si staccò insieme a un pezzo di roccia. Questa investiva il giovane facendolo precipitare per 150 metri su dei lastroni di pietra dove rimaneva esanime. La guida Faustinelli riusciva subito a raggiungerlo; ma, purtroppo, non poteva che constatarne la morte.

"Guaritori,, a congresso

Roma, 25 agosto.

Verso la fine del mese di settembre un congresso simile a quelli precedenti si terrà a Roma; si denominerà infatti "Primo Congresso dei Guaritori". Non medici guaritori dei corpi e nemmeno preti guaritori delle anime. Anzi i "guaritori" che si riuniranno a Roma sono avversati e temuti in sospetto dai medici e dai preti, perchè così guariscono secondo lo stile e i modi dell'antica magia, soprattutto con l'imposizione delle mani sulla parte malata del paziente. Sono quindi da considerarsi seguaci, anche se alcuni di essi non lo sanno e ne ignorano addirittura il nome, di Federico Mesmer che morì a Bubbiglio Parigi verso la fine del settecento con la sua teoria del magnetismo cosmico-animale: un'oscura forza pervade il cosmo, e i corpi di alcuni individui sono accumulatori viventi di tale forza; imponendo le loro mani sui malati, quegli individui trasmettono ad essi il fluido benefico e li fanno guarire. Mesmer se guarì a centinaia, malati veri e malati immaginari, cioè nevropatici che non erano meno malati dei primi.

Il mesmerismo fece tanto chiasso che il governo francese dovette intervenire. Non si potevano negare le guarigioni, ma Mesmer fu accusato lo stesso di ciarlataneria.

Ora nessuno pensa più a bruciare un uomo o una donna solo perchè guariscono, o dànno l'illusione di guarire, trasmettendo con le loro mani il fluido cosmico ai malati, ma essi sono tenuti in stesso in grande sospetto dalla scienza ufficiale e dalla Chiesa. Perciò si riuniscono a congresso: Essi chiederanno alla scienza ufficiale di collaborare insieme per dare una spiegazione scientifica ai fatti innegabili che sono le guarigioni ottenute con l'imposizione delle loro mani sulle parti malate. Fatti innegabili, tanto che alla segreteria del congresso si va accumulando un materiale di prova imponentissimo. Ogni "guaritore" invia attestati e attestati di guarigione, spesso convalidati da dichiarazioni di medici, o meglio da constatazioni di medici, perchè più in là della constatazione i medici non vanno e non si azzardano di entrare nel merito dell'oscura questione.

Ora i "guaritori" riuniti a congresso vogliono appunto costringere i medici a entrare nel merito, in maniera che la loro professione, o la loro dote di radio-attività naturale ottengano riconoscimenti positivi e non vengano più bollati di magia o di commercio col demonio.

Di "guaritori" in Italia ce ne saranno una quarantina ci più e quasi tutti parteciperanno al congresso. Ma ne verranno anche da fuori, due dal Portogallo, due dalla Spagna, un argentino, un francese, una donna persino dal Pacifico.

I "guaritori" romani più popolari sono il portiere Basilio Ronconcelli, detto Don Basilio, e l'ex maestro elementare Giuseppe Sacco. Le guarigioni da essi compiute vanno dall'assestamento nervoso al ballo di San Vito dalla bronchite alla polmonite, alla pleurite sino alle più acute affezioni tubercolari e ai tumori. Una parete della sagrestina di Don Basilio è tappezzata di ex-voto di persone guarite dai segni di croce da lui tracciati nell'aria in direzione della parte malata.

a. d. f.

Ricordi di una bella signora

Capita spesso alla signora L. N. di poggiare il mento sul crocefisso che tiene legato al collo. Essa mi ha lealmente confidato che è questo il momento in cui termina di pensare agli anni trascorsi.

E' stata una bella donna, ma il rumore più frequente, che mandi il suo passato, è un rumore di porte sbattute in faccia... Non è mai riuscita a respirare, lei per prima, un'amicizia. L'uomo, per quanto meno elegante e pregevole di lei, è arrivato, in ogni caso, prima di lei alla stanchezza e alla noia.

Talvolta la signora si è messa in agguato e ha stabilito di terminare un'amicizia di botto, prima che le nascesse il desiderio di terminarla; e magari aspettava l'amico per un convegno, capovolgendo i propri sentimenti, e lo stesso apparato delle cose, ha deciso di aspettarlo per dirgli a bruciapelo che «tutto era finito tra loro!». Ma proprio quella volta l'amico non è venuto, e da allora in poi non si è fatto più vivo.

Un giovane, per evitare una visita di lei, è arrivato al punto di ospitare una sconosciuta nella propria camera; un altro ha tagliato i fili dell'energia elettrica; e un terzo ha lasciato la patria. La signora ha affascinato tutti, ma ha stancato tutti in un batter di occhio. Le amiche ricordano che essa ha tolto loro il marito o il fidanzato o l'amante; essa ricorda il triste epilogo di queste avventure: le schedine degli usciери con la parole: «Il commendatore è fuori Roma», i telefoni che trillano inutilmente, l'angoscia con cui questi mariti e amanti e fidanzati si barricavano nelle loro stanze per non fare entrare lei, la famosa signora L. N.

«Perchè tutto questo?», mi chiede la signora. «E badi che molte donne si trovano nella mia condizione. Cinquant'anni fa, una signora come me avrebbe suscitato passioni eterne e, un mattino, aprendo la porta, avrebbe trovato steso per terra un giovane che si fosse ucciso per lei. Noi abbiamo trovato invece biglietti di addio per sempre. Perchè?». La signora abbassa la voce: «Qualche sera, la coscienza mi dice che sono stata una donna facile. E come me, tutte le altre».

La signora ha messo il dito nella piaga: non si può negare che oggi ordinariamente le donne siano facili. (Infinite le eccezioni, ma nessuna di esse rappresenta la donna moderna).

Un quando si sono costituite civilmente le società, con la parola «donna» si è voluto indicare un essere fuggitivo e difficile, quasi che il destino avesse nascosto il «piacere» entro un labirinto di difficoltà e di prove. L'uomo insegue e la donna fugge, pare una regola elementare della natura umana. Il pudore femminile ha sottratto nel corso dei secoli, milioni e milioni di seducenti «istanti di felicità» agli uomini, ma ha, nello stesso tempo, e in questo modo, tessuto per essi quel conforto e poesia che si chiama matrimonio.

Passando i secoli, la mistificazione forma del Pudore è venuta a indebolirsi. La decadenza si è avverata gradatamente.

Nel secolo scorso, col romanticismo, la donna scoprì un grande pretesto contro il proprio naturale riserbo. Esso fu la Passione. Il peccato, l'adulterio, il tradimento (le parole stesse indicano il sincero rimorso

ceva: «Una ragazza priva di pudore è come un bel corpo di cui, per un'estrema sottigliezza della carne, si vedano gli organi interni. Non deve far meraviglia se si rimane freddi e scombussolati davanti a uno spettacolo simile».

Una volta scomparso il Pudore, questa profonda e naturale forza che splende nei visi più celebri delle donne dell'arte e della religione, e portati i rapporti fra i due sessi nell'unico campo dei sensi, l'uomo si mostra meno avido, meno smanioso, più soggetto alla noia e alla sazietà che non la donna.

Il caso della signora L. N. diventa molto comune.

Già verso la fine del secolo, Gabriele d'Annunzio diceva di un suo personaggio, intervenuto a un ballo, come conoscesse i minimi segreti di gran parte delle dame che, in quel momento, rispondevano ai profondi inchini con misurati sorrisi: una soleva invocare il nome della Madonna, un'altra piangere, un'altra ridere, una altra bestemmiare... Ma perchè queste dame rivelassero tali segreti, Andrea Sperelli aveva dovuto, se non altro, compiere la fatica di scrivere sonetti, scegliere cinquecento cravatte e tappezzare di rose la propria camera. Oggi la donna facile è diventata ancora più facile. Un che di precipitoso è in quei «minimi segreti», come nella suoneria di una sveglia guasta che scatta non appena caricata. Il pianto, il riso, la bestemmia, l'invocazione di Maria scoppiano per le più futili ragioni.

Risultato: la memoria di una bella donna è piena di porte chiuse in faccia e di biglietti di congedo.

Vitaliano Brancati

CRONACA CITTADINA

Il «conclave» salesiano

Don Ricaldone rieletto Rettore

Il XVI Capitolo Generale dei Salesiani si è ieri riunito nell'Aula Magna dell'Istituto di Valsalice per procedere all'elezione del Consiglio Generalizio. Al primo scrutinio è stato rieletto Rettor Maggiore il rev. don Pietro Ricaldone, già tanto benemerito della provvida istituzione ch'egli regge dal 1932.

Don Ricaldone è nato a Mirabello Monferrato 77 anni or sono ma la sua salda tempra piemontese gli serba vigoria di forza ed alacrità di spirito.

Ha conosciuto il Santo fondatore e la vasta esperienza della sua molteplice attività salesiana svolta come direttore ed ispettore delle case di Spagna prima, alla direzione generale poi come direttore delle scuole professionali ed agricole, quindi come prefetto generale e finalmente come Rettore Maggiore assicurano al rieletto una competenza di eccezione per l'alta missione. E le ricche doti di mente e di cuore legittimano le migliori speranze anche per l'avvenire dell'opera di Don Bosco.

Gli elettori, convenuti dalle più lontane regioni del mondo, rappresentavano 51 ispettorie e 15.151 salesiani. Solo l'ispettore della Jugoslavia ed i delegati dell'Ungheria e della Germania non hanno potuto intervenire.

I Capitolari hanno quindi proceduto alla elezione degli altri superiori

Dimostrazione di protesta degli ebrei

Lo sciopero della fame nei campi di Rivoli e Grugliasco

Calma perfetta ieri pomeriggio al campo ebreo di Grugliasco, dove ci avevamo precipitati d'urgenza per assistere ad una preannunciata violenta manifestazione di protesta. Tra i bianchi edifici dell'ex manicomio femminile, negli ampi e verdi viali, corrono bimbi eccezionalmente grassi, passeggiano lente le mamme spingendo carrozzini, sonnecchiano al sole gli uomini. Parrebbe un'oasi di pace assoluta per questa gente tormentata, venuta da ogni parte d'Europa, respinta con ogni mezzo dalle spiagge della terra promessa. C'è invece nell'aria un senso, oltre che di stanchezza, di malinconia e di accorato dolore. I corpi, grazie alla provvida UNRRA sono ben nutriti, ma gli sguardi sono tristi

I dirigenti del campo — la lingua inglese s'incrocia col *yiddish*, la tedesca colla palestinese — ci parlano dei motivi della manifestazione. I quattromila ebrei che gremivano l'*Exodus* (la nave che aveva tentato di giungere clandestinamente in Palestina e che era stata raggiunta e mitragliata dagli inglesi) saranno internati, per punizione, in quel famigerato campo tedesco di Bergen Belsen, ove tanti israeliti erano stati eliminati dai nazisti. Per protesta, quindi, sciopero della fame dall'alba alle 17 di ieri, nei campi di tutto il mondo.

Nè a Grugliasco nè a Rivoli, nessuno ha mangiato. Gli ebrei non si illudono certo di ottenere qualcosa col loro gesto, ma la gran massa non può far altro. Ad attirare diversamente l'attenzione del mondo pensano i pochi militanti dell'*Irgun Zwei Leumi* la cui insegna abbiam notata su un muro: un fucile nero teso a mo' di freccia su di un arco. Sotto c'era una dicitura: «Solo così vinceremo». O così o in un altro modo, di riuscire a tornarsene in Palestina tutti sono convinti.

Verso le sedici, gli internati si sono riuniti sotto un terrazzo dal quale fluttuavano al vento due grandi stendardi sbraici: bianchi con striscie celesti e stella a sei punte. Diversi oratori hanno parlato e, nonostante l'astrusità della lingue, era facile capire che le espressioni non erano dal tutto tenere per l'Inghilterra. L'ultimo discorso era appena finito, che solenne e religioso si è levato un inno, l'*Hatticvà*: l'inno della speranza, mai morta nel cuore degli ebrei, di tornare un giorno e per sempre in patria.

Poi con un lento corteo attraverso il campo, la riunione si è sciolta. I vecchi son tornati a sedersi sulle panchine e i bimbi a correre. Le donne passavano rapide verso le cucine con i secchi pieni di grossi peperoni rossi e gialli. E lo sciopero della fame era finito.

Lo sciopero della fame per 24 ore è stato ordinato dovunque. Oggi in Inghilterra digiuneranno 45 mila ebrei in segno di protesta per la deportazione in Germania di 4500 loro correligionari che attualmente si trovano nel porto francese di Port de Bouc.

FUGGITE DAL CUNEESE

Due minorenni in una casa ospitale

Dal Cuneese erano scomparse alcuni giorni or sono due ragazze minorenni. La nostra Questura, in seguito ad indagini, aveva ritenuto poterle rintracciare in locali equivoci. Un brigadiere della Squadra Mobile era riuscito ad avvicinare una delle due, ma non aveva ancora la certezza sulla sua identità, nè sapeva dove alloggiassero lei e la sua amica. Lusingandola con frasi d'amore, il giovanotto poteva ottenere un appuntamento che la fanciulla gli accordava solamente dietro il compenso di duemila lire.

Ieri alle sedici, puntualissima, si trovava al luogo fissato ed intascati i due biglietti da mille, accompagnava colui che credeva innamorato, in via Camerana 18, nella casa dell'affittacamere Luigina Canepa, di 45 anni.

Ma qui avvenne il colpo di scena. Il giovanotto lasciava sola la ragazza e ritornato dalla Canepa senz'altro dichiarava le sue qualità di agente ed afferrato il telefono informava la «Mobile».

La Canepa e la ragazza furono accompagnate in Questura. La giovane ha rivelato dove si trovasse la sua amica ed in serata entrambe sono state, sotto buona scorta, riaccompagnate alle loro famiglie nel Cuneese. La Canepa invece è stata trattenuta in attesa, poichè su di lei grava l'accusa di lenocinio.

Storia di cento milioni e di mille quintali d'olio

L'assessore Augusto Doro, da cui dipende l'ente comunale di consumo, annuncia che è stato concluso in questi giorni un contratto per una forte partita di olio d'oliva (mille quintali). Concludendo tale contratto l'assessore ritiene di avere impiegato i famosi cento milioni per le derrate nel migliore dei modi. Nessuno lo vuol mettere in dubbio.

Si vogliono invece precisare alcuni fatti, su cui egli ha sorvolato e che serviranno a chiarire definitivamente la faccenda. Sino al momento in cui apparve la nostra nota (20 agosto) nessuno parlò, in quattro mesi e oltre, del cento milioni e nessuno — assessore Doro compreso — assessore Doro compreso — riuscì mai ad impiegarli, in un modo purchessia (se pure non nel migliore), «nell'interesse delle classi più disagiate della cittadinanza», secondo dicevа l'accordo stipulato il 3 aprile.

Non solo. Ma il 22 agosto l'ing. Fiorio, presidente della Unione Industriale, confermava la nostra affermazione ed elencava le cause che, secondo il suo parere, avevano sempre impedito di utilizzare quei milioni, ed a proposito della partita d'olio (evidentemente la stessa di cui l'assessore ha in questi giorni perfezionato l'acquisto) diceva testualmente «che i detentori non si erano mai decisi a cedaria».

In due giorni — le dichiarazioni dell'assessore sono del 24 — si è infine concluso qualcosa. Siamo lì primi a rallegrarci di questa notizia, giacchè proprio a tale scopo tendeva la nota pubblicata il 20 agosto dal nostro giornale.

Sappiamo anche noi che quei cento milioni «sono una goccia d'acqua», ma sappiamo pure ch'essi non erano che un primo versamento, al quale altri sarebbero seguiti se il tentativo avesse avuto buon esito. E' evidente che se si utilizza tardi il primo versamento, il buon esito giunge tardi e più tardi ancora giungono i versamenti successivi. Quella «goccia d'acqua» doveva portare il suo piccolissimo contributo a sanare la situazione alimentare di aprile-maggio servirà invece a migliorare la situazione sperienze dei prossimi mesi.

L'ammanco di mezzo milione al Comune

L'ex-maggiore Fassino si difende accusando

Sono continuate le indagini per stabilire le responsabilità dell'ex maggiore della polizia ausiliaria Mario Fassino, denunziato dal sindaco Negarville per peculato. Secondo l'accusa il Fassino, impiegato alla Sezione Consumo di Torino Smistamento, non avrebbe consegnato alla tesoreria comunale la somma di 466.975 lire.

Ogni due giorni, il Comune provvede a ritirare gli incassi delle varie Sezioni; e del servizio è incaricata la guardia scelta Giuseppe Gribaldi, da 30 anni in servizio presso l'Amministrazione del Dazio.

Accompagnato dall'autista e da due impiegati il Gribaldi si reca con un furgoncino alle 35 agenzie e riceve da ciascuna una cassetta di sicurezza contenente l'importo dell'incasso. La cassetta viene consegnata, previa la firma della guardia scelta su un apposito modulo di scarico e su un registro che reca la data e la cifra della somma.

Alla chiusura dei conti del mese scorso è risultato che quel giorno non era stato provveduto a ritirare l'incasso della Sezione Smistamento. Nel controllo subito eseguito veniva accertato che sul registro di cassico tenuto dal Fassino uno sgorbio copriva il posto della sigla usata abitualmente dal Gribaldo; mancava però la ricevuta del modulo.

Il Fassino, interrogato dal dott. Carone, assicura di aver versato regolarmente la somma, ma il fatto viene contestato dal Gribaldo che si fa forte della testimonianza dell'autista e dei due accompagnatori.

Dall'inchiesta eseguita nulla intanto è apparso d'irregolare nei riguardi della guardia scelta mentre è risultato che alcuni mesi fa, il Fassino con altri due soci aveva affittato la pista da ballo di un locale in collina sborsando subito 100 mila lire al proprietario e altre 100 mila all'orchestra anche se l'impresa non ha poi avuto buon esito ed è fallita.

Nella giornata d'oggi avrà luogo il confronto fra il Fassino e il Gribaldo.

I Consigli di gestione Fiat per il controllo dei conti

In una riunione plenaria tenuta ieri mattina, i consigli di gestione Fiat hanno esaminato la situazione economica. Essi hanno deciso di farsi promotori, nell'ambito delle loro competenze e dei loro organismi coordinatori, per il controllo dei costi e delle quantità di prodotti alle fonti di produzione, ritenendo insufficiente l'azione degli ispettori governativi. Per raggiungere l'obbiettivo proposto, si è ribadita la necessità di estendere i consigli di gestione in tutti i settori economici.

Le Ditte del settore edilizio, con decorrenza dal 1° agosto, devono versare i contributi sociali e previdenziali con appositi moduli rilasciati dalla B. N. del Lavoro. L'Istituto Prev. Soc. rilaverà i versamenti non eseguiti secondo tali norme.

UN DRAMMA PER UN POMODORO

Ai rimproveri della moglie risponde con due rivoltellate

L'altra sera, Alfredo Bongni di 34 anni abitante a Rivoli in via Fratelli Piol 46, era ritornato a casa piuttosto nervoso e di cattivo umore. Aveva voluto preparare da sè un pomodoro in insalata e, poco esperto come quasi tutti gli uomini in questo faccenda di cucina, s'era distrattamente così malamente da farne sprizzare il sugo vermiglio fin sul fornello del gas ricoperto da un tovagliolino. Un disastro!

La moglie Giuseppina lo rimproverò aspramente ed egli perdute le staffe le appioppò uno schiaffo. La scenata familiare, presente il figlio di sei anni che guardava spaurito e piangeva, degenerò in minaccie che il Borgni, armatosi d'una pistola, da esplose due colpi contro la moglie, la quale rimasta miracolosamente illesa scappò fuori urlando di spavento.

Accorsero gente e, poco dopo, intervennero anche i carabinieri che trassero in arresto lo sciagurato; quasi inebetito dal suo gesto pazzesco. Il Borghi dovrà ora rispondere di tentato uxoricidio e con questa grave imputazione egli è stato denunciato all'Autorità giudiziaria.

Dieci anni di reclusione ad un repubblichino

Il 19 febbraio 1946, in una via di Novara, il partigiano Giovanni Andreoli sparava contro il milite repubblichino Flavisio Maggioni che passava colla sfidanzata. Invece dell'uomo era la donna che restava colpita a morte. Aggredito dal Maggioni e da altri fascisti, l'Andreoli veniva fatto a pezzi dai sellati. Alla alla grida di raccapriccio degli inquilini il marito riteneva sui suoi passi e si trovava così dinanzi al cadavere insanguinato della donna.

Borseggiato da un sergente

Su una vettura della quinta linea stipata di operai che si recavano ieri mattina al lavoro, il meccanico Marcello Marcolin sentì una mano estranea indugiarsi nella sua tasca e s'accorse che il portafogli era sparito. Vide però che un individuo con troppa fretta cercava di nascondere qualcosa e prontamente per il bavero si fece restituire il mal tolto.

Per poco i presenti non linciavano il borseggiatore che condotto al Commissariato di S. Paolo, veniva identificato per il sergente d'aviazione Romolo Lenzi di 30 anni da Livorno, abitante in via Principe Tommaso 26.

Riapertura delle scuole il 1° e il 16 ottobre

Le lezioni nelle scuole elementari di Torino e provincia riprenderanno, secondo le disposizioni del Provveditore agli studi, il 1.o ottobre. Il 92 settembre si presenteranno gli insegnanti e si apriranno le iscrizioni. Il 16 ottobre, invece, avranno inizio le lezioni delle scuole medie.

Emigrazione in Inghilterra. — Gli ex prigionieri di guerra in Inghilterra, già impiegati in lavori agricoli, che intendono ternarvi, debbono entro il 10 settembre presentare domanda all'Ufficio del Lavoro in via Gioberti 3.

Emigrazione. — Il panettiere Ernesto Pasta abitante in piazza Repubblica 91, non ha nulla a che vedere col suo omonimo denunciato per l'acquisto di tagliandi falsi che servivano per ottenere prelievo di farina.

Una madre malata precipita dal 4° piano

Candida Godino Grigio di 38 anni, madre di due bambini, viveva tranquilla col marito in un alloggetto al 4° piano di via Isonzo 94. Una sola nube nella piccola famiglia: la giovane donna soffriva di cuore e di disturbi nervosi. Domenica pomeriggio s'era affacciata al ballatoio per salutare il marito che attraversava il cortile ed aveva accanto a sè il figlioletto maggiore, Giovanni di sette anni. L'uomo s'era appena allontanato che la povera Godino colta da una improvvisa crisi di cuore si precipitava sulla ringhiera e precipitava nel vuoto, sfracellandosi sul selciato. Alle alle grida di raccapriccio degli inquilini il marito ritornava sui suoi passi e si trovava così dinanzi al cadavere insanguinato della donna.

Necrologio

E' morto improvvisamente domenica, Giuseppe Giacobino di 63 anni, che fu dipendente dell'A. Ed. «La Stampa». Al congiunto, nostro Capo-rimessa Battista Giacobino sentite condoglianze.

Trecento q.li di grano sequestrati a Carmagnola

Una vasta operazione di rastrellamento compiuta in questi giorni dai carabinieri delle stazioni di Carmagnola, Carignano e Racconigi è stata coronata da insperato successo. Ben trecento quintali sono stati sequestrati e nove persone denunciate in stato di arresto. In tre cascine sono stati rinvenuti 180 q.li di grano i cui proprietari avevano occultato in attesa di immetterli al mercato nero.

L'Arma di Carignano ha poi rinvenuto sulla strada Carignano-Piobesi, durante un pattugliamento notturno, un autocarro con un carico di 140 q.li di frumento diretto verso Pinerolo. I sei individui che accompagnavano il carico sono stati arrestati e denunciati.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

BLECHENDUAIT LUTRARIO: ore 21. Orchestra Germenio.
EDEN DANZE: p. Statute 8bis, v. A. Nota, T. 44-765. Orch. Zeme 21.
ALHAMBRA Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Ouminatto ore 21.
CLUB LA FLURIDA (p. Solferino, 8bis, v. S. Teresa) 21 orch. Camero.
CHALET (Val.) 21 Orch. G. Mojetta
ARC-EN-CIEL (Valsalice) 682-322.
LIDO GAY ore 21 Orch. Silvestro.
LA SERENELLA: 21 Orch. Morano.
MONTE CAPPUCCINI danze 21-24.
PAGODA DANZE: dalle 21 ell'1.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «I cannibalistici del West» Richard Dix, Jane Wyatt, Alberi Dekker. Ult. 22,30.
ASTOR: «Domani sarò tua» Paulette Goddard, Ray Milland.
VITTORIA: «Addio per sempre» (Intermezzo) Ingrid Bergman, Leslie Howard. Ultimo ore 22.
CORSO: «L'incubo del passato» Warner Baxter, Margaret Lindsay. Ultimo ore 22,10.
AUGUSTUS: «La più bella avventura» Michele Alfa, Raymond Rouleau. Ult. 22,30.
DORIA: «La città rubata» con Jane Wyatt e Richard Dix.
GIARDINO ESTIVO (c. Oporto 4): «Sangue sulla sabbia» (I tradimenti con I. Nove Sbeltsen, E. Kusmina A. Cistiakow. Apertura ore 20,30; ultimo ore 22,30.
IDEAL: «Il fantasma dell'Opera» (Technicolor) Nelson Eddy, Susanna Foster. Apertura 14.
NAZIONALE: «Spavalderia» Wallace Beery, Jackie Cooper, F. Wray
STATUTO: «Stormy Weather».
HOLLYWOOD: «Bita la rossa» con Lupe Velez.
PRINCIPE: «La corsa della morte» Ladd, Russell. Locale fresco.
ALPI: «Desiderio» (E. Parvo).
ELISEO: 2 ragazze e 1 marinaio.
ARTI: «Abbasso la miseria».
PALERMO: Amore proibito. A. 19.
ADUA: «Conquista dell'oro». Var.
SOCIALE: «Daniele Gozzi».
V. VENETO: «Ombra del dubbio» **FREJUS** Tarzan e New York. Var.
S. PAOLO: Ponte Si. Luis Rey.
APOLLO: «Signora dai diamanti» **Piemonte:** Sul sentiero dei mostri.
OLIMPIA: Mio figlio professore.
TITANIA: «Il bandito» Nazzari.
LUCENTO: «Vita ricominciata».
RADIUM: Scadenza a 30 giorni.
ODEON Nomadi (Françoise Rosay)
DORA: «Vigilia d'amore».
PO: «Sfida mortale» G. Ernest.
EXCELSIOR: All che non lavorano.
COLOSSEO: «Manetta e fiori d'arancio» Joan Blondell.
ASTRA: «Oiso, bellezza». A. 19.
TORINO: «Irene» Ray Milland, Anna Neagle. Locale fresco.
LUX: Riapertura venerdì 29 sett. «La donna che ho sognato».

ALL'ASTOR
TRIONFANO
PAULETTE GODDARD
Ray Milland
nel più divertente dei films:
DOMANI SARO' TUA
che ha brillantemente iniziato la stagione cinematografica '47-'48

AL DORIA
stasera per pochi giorni un avvincente film del West
La città rubata
con
JANE WYATT
e
RICHARD DIX

DOMANI al VITTORIA
in WARNER BROS presentata
Non è tempo da commedia
piacevolissima avventura comica di uno scrittore in cerca di ispirazione, interpretata da
JAMES STEWART
ROSALIND RUSSELL
Charlie Ruggles

CINE GIARDINO
2 SPETTACOLI 2
Apertura 20,30 - Ultimo 22,30
La 7ª Mano Film presenta
SANGUE SULLA SABBIA
(I tradimenti) con
I. NOVE SBEELTSEN E. KUSMINA A. CISTIAKOW
Regia: Michele Romm
Vicenda drammatica ed avventurosa, protagonisti 12 bambini ed una donna, asserragliati dai ribelli nel deserto di Kara-Kum.

STATO CIVILE

Bosso Giovanni, a. 60; Madel Maddalena, a. 6; Locoserelli Armando, a. 17; Mercando Giacinto, a. 66; Varvello Armando, a. 36; Alpana Babbele, a. 62; Damero Maria ved. Cascia, a. 71; Perla Cesare, a. 75; Nasi Giulio, a. 50; Roletta Eraldo, a. 67; Giacchino Giuseppe, a. 64; Bertero Anna m. Cannelevari, a. 44; Peluria Rolo, a. 50; Guglielminetti Ernesto, a. 81; Colli di Felizzano Annibale, a. 74; Brussolo Anna m. Lavalle, a. 84; Coppo Castello, a. 46; Nienti Riccitto, a. 43; Panisal Francesco, a. 46; Gai Luigi, a. 47; Berrubei Ilo, a. 62; Salvati Lorenzo, a. 11; Ferraro Secondina ved. Abbalone, a. 67; Cada Ferdinando, a. 66; Cerrena Michelina, a. 46; Rivia Gior. Battista, a. 69; Bronzino Margherita, a. 79; Ferri Giovanni, a. 89; Fossato Silvia, a. 21; Coppo Francesco, a. 58; Magnatona Rotario, a. 49; Garnino Maria ved. Romano, a. 66; Teatore Celerina, m. 1.

FILIPPO BURZIO
Direttore

Nel primo doloroso anniversario della perdita del
Dr. Ing. Paolo Calimberti
la moglie lo ricorda a coloro che lo amarono. Verrà celebrata la Messa il 27 c. m. in Crescentino alle 8,30 nella Cappella di famiglia e il 30 c. m. a Fontanetto Po alle 8,30 nella Chiesa Parrocchiale. (27250

Clara Silvani v. Franchini
è mancata all'affetto dei suoi cari. A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i parenti ed il dott. Orsola Vezzetti. (Ditta
Quorgno, 26 agosto 1947.

RINGRAZIAMENTO
Commossi per la grande dimostrazione di affetto resa alla loro cara
Isetta - Vilma - Ada Maria - Luciana
le famiglie e parenti
Serio - Bellato - Goytre Rabaioli - Trosato
ringraziano sentitamente tutte le Autorità Militari, Civili ed Ecclesiastiche, Dirigenti e Maestranze di tutti gli Enti Militari, Civili, Pubblici e Privati e la cittadinanza tutta che presero parte al loro straziante dolore. (26796

Il 21 agosto corr. a Perrero nel pieno della sua giovane giovinezza
Ada Goytre
d'anni 26
raggiungeva la Cielo il Babbo adorato, medaglia d'oro ten. Luigi Goytre.
Ne danno annuncio a funerali eseguiti: la madre **Fanny Goytre Cassis** con la figlia **Loredana, Elda**; la nonna **Teresa Cassis Manzella**; la zia **Gina Doubet Cassis** che l'ebbe come una figlia; i cugini e parenti tutti.
La madre desolata ringrazia Autorità, Enti e quanti hanno voluto dimostrare la loro calda simpatia alla sua cara piccola **ADA**, ed in modo particolare S. E. il gen. Prelorno, Comandante il Corpo d'Armata, il col. Berti, il col. dott. Tappi, Direttore dell'Ospedale Militare di Torino prodigatosi con la famiglia in ogni possibile assistenza, il col. Coppola, S. E. il gen. Mentasti, Presidente dell'Istituto Figlia dei Militari, gli Ufficiali degli Alti Comandi di Sanità, dell'Ufficio Reclutamento, gli Impiegati e le Maestranze dell'Arsenale. (27837

Il 24 corr. alle ore 5 si è spenta serenamente, munita dei Conforti Religiosi, l'anima buona di
Linda Fila n. Loffi
La piangono angosciati il marito Luigi, la figlia **Anita** col marito **Antonio Viaggi**, i nipotini **Carlo Felice** e **Ornella** che tanto adorava, i cognati, le cognate, i nipoti, parenti tutti e l'affezionatissima Clementina.
I funerali avranno luogo in Bardonecchia martedì 26 corr. alle ore 10 e la Salma proseguirà per Trivero, ove alle ore 17 avverrà la tumulazione nella tomba di famiglia. Per volontà della defunta la famiglia non prende il lutto.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, Impiegati e Maestranze degli Stabilimenti della S. A. **Fratelli Fila**, profondamente addolorati, prendono parte al lutto che ha colpito l'amministratore Luigi Fila per la perdita della sua signora, **LINDA FILA-LOFFI.** (16443
Biella, 25 agosto 1947.
Pompe Funebri Gesia - Tel. 45-018

Ieri a Savona dopo breve malattia cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Fiori Armida in Freydor
di anni 58
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Giordano**, i figli **Guido, Maria Grazia, Maria Chiara**, i genitori, il suocero che tanto l'amava, gli zii ed i parenti tutti.
La cara salma verrà trasportata a Verres (Aosta) dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
Il funerale avrà luogo mercoledì 27 corrente alle ore 9 nella Chiesa parrocchiale di Verres.
Si ringrazia quanti vorranno intervenire.
Savona, 25 agosto 1947.

Salma Bruno e famiglia partecipano con vivo dolore alla dipartita della signora **ARMIDA FIORI** moglie dal caro amico **Giordano Freydor.**
Savona, 25 agosto 1947.
Onoranze Funebri Reale

Ieri alle ore 10 dopo una vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari
Berger Matilde n. Berger
Ne danno il triste annuncio: il marito **Giacomo**, la figlia **Lidia** col marito **Miraglia Luca** e figlio **Giacomo**, i fratelli, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti, cugini e parenti tutti e l'affezionata famiglia **Bellone** che tanto amorevolmente la assistettero.
Pinerolo, 26 agosto 1947.
I funerali avranno luogo in Pinerolo oggi 26 corr. alle ore 15 partendo dalla casa dell'Estinta, via C. Alliaud 16 per la posa di piazza Roma.
Per desiderio dell'Estinta i funerali saranno modesti e senza fiori.
(16444
Onoranze Funebri Manassero - Pinerolo

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari
Patria Eolo
Con dolore che non ha conforto, ne danno il doloroso annuncio la moglie **Bruna Maria**; i figli **Franca, Gianmario, Piero e Giorgio**; i fratelli, cognati e cognate, zii, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 26 corr. alle ore 16,30 partendo da via Cesare Battisti 18.
Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al loro dolore. Per volontà del caro Estinto la famiglia non prenderà il lutto.
Pompe Funebri Castellano - Tel. 41.282

Cristianamente è mancata l'anima nobile e generosa di
Ernesto Guglielminetti
lasciando sola e smarrita la sua adorata Alba.
Ne danno l'angoscioso annuncio la moglie **Alba Abrate**, le nipoti **Ornella e Liliana Bessa**, la cognata **Elvira Abrate** col marito **Adelchi Collino** e figlie **Alba e Luisa** che tanto adorava, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 26 corr. alle ore 14,30 da corso Francia 1 bis.
Torino, 24 agosto 1947.
Pompe Funebri Gesia - Tel. 44-018

Il 23 corrente alle ore 17, dopo un'esistenza intessuta di studio e d'insegnamento, spirava dolcemente la
Prof. Rita Dellorto
La piangono la zia, gli zii, i cugini **Passarmona, Malatte** e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Oneglia alle ore 10 di martedì 26 corrente.
La cara salma riposerà nella cappella Passarmona accanto ai cari adorati genitori.
Casalis, 25 agosto 1947.
R. Figli - ag. «La Stampa» - Asti

Ritorna ai suoi monti per dormire il sonno eterno fra i suoi cari la salma del
Dott. Mario Rosi
deceduto il 3 febbraio 1944 in Cairo d'Egitto. Ne danno il mesto annuncio le figlie **Maria Maddalena** con il marito dott. **Ligi Tavernar, Emilia**, i cognati **Domino e Nipoli Vitali e Rosi**, i cugini **Taverna, Bonardi, Rivaro, Agnesi** e la fedele **Maria Travaglini**.
I funerali avranno luogo il giorno 27 corr. alle ore 10 in Acqui. (Ditta
Si ringrazia anticipatamente

Dopo lungo soffrire, è mancato all'affetto dei suoi cari
Bosio Giuseppe Figlio
invalido di guerra
Ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 in Banco di Villadati.
Pompe Funebri «La Torinese» s. 1. 43-333

Clara Silvani v. Franchini
è mancata all'affetto dei suoi cari. A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i parenti ed il dott. Orsola Vezzetti. (Ditta
Quorgno, 26 agosto 1947.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA
per l'approvazione del bilancio 1945-1946 e per le elezioni Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino
Gli iscritti sono convocati per l'oggetto sindicato nella sala della biblioteca forense al Palazzo di Giustizia in assemblea di prima convocazione per le ore 9 di domenica 7 settembre 1947 ed occorrendo in seconda convocazione per l'11 settembre 1947 alla stessa ora, nonchè il giorno 18 settembre 1947 stessa ora per l'eventuale votazione di ballottaggio.

PER ELIMINARE IL RISCHIO DEL FURTO
o dello smarrimento avvalete Vi dell'Assegno a copertura garantita del BANCO DI NAPOLI.
Con tale titolo potrete viaggiare tranquillamente portando con Voi qualunque somma di danaro che potrà essere rapidamente convertita in liquido presso qualsiasi sportello bancario.
Eviterete il rifiuto che molti oppongono nell'accettare assegni di altro tipo, che non garantiscono la esistenza dei relativi fondi, garanzia questa che invece è offerta dall'Assegno a copertura garantita del BANCO DI NAPOLI.
Tale titolo Vi consente, infine, di non tenere il Vostro danaro infruttifero, in quanto dal giorno dell'emissione a quello di presentazione per l'incasso l'Assegno a copertura garantita del BANCO DI NAPOLI FRUTTA INTERESSE.

Nessun aumento di prezzo è stato applicato ai liquori prodotti dall'I.L.L.V.A. di Saronno, tra i quali è il famoso liquore da dessert «Amaretto di Saronno», armatino e delicato, adatto a tutti i palati. L'«Amaretto di Saronno» originale è la vendita presso ogni buona pasticceria. La bottiglie deve recare l'etichetta color oro con la parola «originale».

SPREMI POMODORO

per fare la conserva di pomodoro in casa
Nuova invenzione speciale di estrema
indispensabile anche per marmellate di frutta e puree di patate, legumi, sughi, ecc.
SCONTO AI RIVENDITORI
Cavigliano
PIAZZA C. FELICE, 28 - TORINO

AGRICOLTORI
Ogni foraggio anche scadente conservato verde col MILO PALATINA (ora perfezionato) raddoppia la resa alimentare. Si paga da ott nel primo inverno. Chiedere LISTINO GRATIS: SOC. PALAVIGNA - BOLOGNA

"FOSSILCOKE"
OVOIDI i migliori per riscaldamento ed industria Calorie 6800 garantito
CARBOCOTTO in sola pezzatura
Consegne a domicilio a piccoli quantitativi. All'ingrosso con autotreni
TORINO - Via Saluzzo, 42 bis
Telefono 80-483

Contro la STITICHEZZA e sue conseguenze usate le pillole digestive lassative
Frerichs-Maldifassi
preparate con estratti vegetali
ASTUCCIO 30 PILLOLE
in TUTTE LE FARMACIE
RIFIUTATE LE IMITAZIONI

AFFITTASI OFFICINA
56 camere per Uffici e magazzini, completi attrezzature, custode. Locali officina coperti mq. 400 circa, scoperti mq. 1700, eventualmente corredata: 1 tornio revolver, 1 rettifica universale, banchi aggiustatori con 20 morse, installazioni: forza, luce, telefoni. Fitto mite, libera 31 ottobre 1947.
Telefonare 60-288

ACQUA POTABILE
TIFO - DISSENTERIA - ecc.
Col caldo sono riapparse le malattie intestinali. Non vi fidate. Aggiungete sempre ad ogni litro di acqua una goccia di AMUCHINA
Reg. Min. Int. 100/43

Cediamo il diritto di fabbricazione per una
CINTURA REGGIFIANCHI
contro licenza. Brevettata. Corrispondenza in tedesco, inglese o francese. Rispondere a: Box 5321, Hariang & Tokevig A/S, Bredgade 38 - COPENHAGEN K. (Danimarca)

LOCALE INDUSTRIALE
nuovo, occupabile subito, sopraelevabile, coperto mq. 500, scoperto cintato pavimentato mq. 350 Uffici, servizi, impianti igienici, luce, forza 600 volts
Vendo o affitto - esamino combinazione commerciale
Scrivere casella 1166 - S.P.I. TORINO

ACQUA DI ROMA
(Marca dep. «LUPA») antica acidificazione specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. In commercio da circa un secolo. Deposito generale: Ditta Nazzareno Polegri, via della Maddalena 50, Roma. In TORINO: presso Profumeria Dory, via Roma 238 - Alessandria: Profumeria Dory, corso Roma 12 - In tutte le Piemonte e Lombardia nelle buone profumerie e farmacie.

QUESTA E' ECONOMIA

VALE PER LA RACCOLTA DELLE ETICHETTE CIRIO
USARE IL SUPER-CIRIO E' SEMPLICE PRATICO RAPIDO ED ECONOMICO - IL SUPER-CIRIO CONDISCE TUTTO IN UN LAMPO SAPOREITAMENTE
FARE LA CONSERVA DI POMODORO IN CASA E' FATICOSO RISCHIOSO ANTIECONOMICO
SUPER-CIRIO: OGNI 300 ETICHETTE COL BOLLINO UN PREMIO
SUPER CIRIO

MOBILI PER UFFICIO SILOTECNICA
Serie comuni e di lusso - Consegna pronta
ESPOSIZIONE E VENDITA:
In Fabbrica: Regina Margherita - Telefono 79-097
TRANVIA TORINO - RIVOLI
Presso il Rappresentante Esclusivo di Torino:
Ditta OMU di Eliana e Origlia
Via XX Settembre 61 - Telefono 43-815

VAPORI PASSEGGERI DI 1ª CLASSE
"NEA HELLAS" 17000 TONN.
PRIMA CLASSE
CLASSE DI CABINA
CLASSE TURISTICA
tutti i passeggeri in cabine da 1-3-4 posti
Da NAPOLI 8-9
a GENOVA 10-5
per NEW YORK (via Lisbona)
GENERAL STEAM NAVIGATION CO. LTD. of GREECE
AGENTI PER L'ITALIA
GASTALDI & C.

ORGANIZZAZIONE TECNICO COMMERCIALE
allo scopo di incrementare i rapporti tra Italia e
SUD AMERICA
Invia primi di settembre due dirigenti per impiantare succursali nei principali Stati del suddetto rappresentanze di Case serie ed importanti tecnico-commerciali.
Chiedere informazioni a:
ORMAS - Via Cosimo del Fante, 10, MILANO - Tel. 21-068 - 280-080

ARGENTO BRILLANTI ORO PREZIOSI di alto valore
COMPRA SUPERANDO OGNI OFFERTA
ARGENTERIA LOMBARDO - Gall. S. Federici 57 (v. Roma), tel. 44-044

RABARBARO ZUCCA
APERITIVO

AUTOTRASPORTI
RAPIDI - ECONOMICI
CEMENTI - MERCI - SERVIZI
F. MANZONE
Telefono 54-199

BOSCO
VIA C. ALBERTO 18

VENDITA CASA IN ASTI
Corso Alfieri 109 - III di proprietà dell'Ospedale. Asta fissata per il 3 Settembre 1947, ore 11. - Per informazioni rivolgersi al Not.